

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 5 del DM 127/2024
(Articoli 46 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n.lotto)*	
Anno	

**riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo*

Anagrafica del produttore			
Denominazione sociale:		C.F./P.IVA:	
Iscrizione al registro imprese:			
Indirizzo:			Numero civico:
Comune:	CAP:	Provincia:	
Impianto di produzione			
Indirizzo:			Numero civico:
Comune:	CAP:	Provincia:	
Autorizzazione:			
Data di rilascio:		Ente rilasciante:	

IL PRODUTTORE SOPRA INDICATO DICHIARA CHE

- Il lotto di aggregato recuperato è rappresentato dalla seguente quantità in volume: _____ mc
- Il predetto lotto di aggregato recuperato è conforme ai criteri di cui all’art. 3 del decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, n. 127 del 28/06/2024 pubblicato in G.U.R.I. n. 213 del 11 settembre 2024;
- Il predetto lotto di aggregato recuperato ha le caratteristiche meglio indicate nella successiva tabella:

Caratteristiche dell’aggregato recuperato		
Norme tecniche di conformità	Scopi specifici	
☐ UNI EN 13242: Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l’impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade.	☐ a)	☐ f)
	☐ b)	☐ g)
	☐ c)	☐ h)
	☐ d)	☐ i)
	☐ e)	
☐ UNI EN 12620: Aggregati per calcestruzzo	☐ a)	☐ f)
	☐ b)	☐ g)
	☐ c)	☐ h)
	☐ d)	☐ i)
	☐ e)	
☐ UNI EN 13139: Aggregati per malta	☐ a)	☐ f)
	☐ b)	☐ g)
	☐ c)	☐ h)
	☐ d)	☐ i)
	☐ e)	
☐ UNI EN 13043: Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico.	☐ a)	☐ f)
	☐ b)	☐ g)
	☐ c)	☐ h)
	☐ d)	☐ i)

	☐ e)	
☐ UNI EN 13055: Aggregati leggeri.	☐ a) ☐ b) ☐ c) ☐ d) ☐ e)	☐ f) ☐ g) ☐ h) ☐ i)
☐ UNI EN 13450: Aggregati per massicciate per ferrovie.	☐ a) ☐ b) ☐ c) ☐ d) ☐ e)	☐ f) ☐ g) ☐ h) ☐ i)
☐ UNI EN 13383-1: Aggregati per opere di protezione (armourstone) – Specifiche	☐ a) ☐ b) ☐ c) ☐ d) ☐ e)	☐ f) ☐ g) ☐ h) ☐ i)
☐ UNI EN 13108: Miscele bituminose – Specifiche del materiale - Parte 8: Conglomerato bituminoso di recupero	☐ a) ☐ b) ☐ c) ☐ d) ☐ e)	☐ f) ☐ g) ☐ h) ☐ i)

IL PRODUTTORE DICHIARA INFINE DI

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del regolamento (UE) 679/2016)

ALLEGA

- documentazione attestante le caratteristiche tecniche, prestazionali del lotto;
- documentazione attestante le caratteristiche chimico/fisiche del lotto;
- copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore (necessaria in caso di firma autografa).

_____, _____
(Indicare luogo e data)

(Firma e timbro del produttore)

STUDIO AM. & CO. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

Via delle Industrie n. 29/h
30020 Marcon (VE)
Tel. 041.5385307 - Fax. 041.2527420
e-mail: info@studioamco.it -
pec: studioamcosrl@pec.it

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

**RICHIESTA DI
AUTORIZZAZIONE UNICA
PASSAGGIO DA REGIME SEMPLIFICATO A ORDINARIO
(art. 208 D.Lgs n. 152/2006)**

**PROCEDURA AI SENSI DEL DM. 127/2024 – EOW
INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE**

ALLEGATO 1 AL P.G.O.

**VERIFICA ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE – ART. 19 D.LGS 152/06**

COMMITTENTE:



BERGAMO CESARE di Bergamo Sauro & C.
S.n.c.

Codice Fiscale e Partita IVA 02709870279

SEDE LEGALE

Via Malamocco, n. 94
30126 Venezia - Lido (VE)
P.IVA 02709870279

Tel. 041-770787 Fax. 041-5267530

SEDE STABILIMENTO

Via Malamocco, n. 94
30126 Venezia - Lido (VE)
P.IVA 02709870279

Tel. 041-770787 Fax. 041-5267530

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 15757/2026 del 10-03-2026
Allegato 11 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Piano di Gestione Operativa
– Allegato 1 – DM 127/2024

INDICE

<u>1 - PREMESSA</u>	<u>3</u>
<u>2. DEFINIZIONE DEI RIFIUTI SOTTOPOSTI A TRATTAMENTO</u>	<u>3</u>
<u>3.0 VERIFICHE SUI RIFIUTI IN INGRESSO E MODALITÀ CON LE QUALI I SISTEMI DI GESTIONE RIESCONO A DIMOSTRARE CHE VENGONO SODDISFATTI I CRITERI DI VERIFICA PREVISTI DAL D.M. 127/2024</u>	<u>4</u>
<u>4.0 PROCESSO DI LAVORAZIONE</u>	<u>8</u>
<u>5.0 CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO</u>	<u>9</u>
5.1 DEFINIZIONE DI LOTTO DI AGGREGATO RECUPERATO	9
5.2 UTILIZZI DELL'AGGREGATO RECUPERATO	9
5.3 REQUISITI DI QUALITÀ E IDONEITÀ TECNICA DELL'AGGREGATO RECUPERATO..	10
5.4 MARCATURA CE	12
5.5 DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E MODALITÀ DI DETENZIONE DEI CAMPIONI	13
5.6 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ	14

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 15757/2026 del 10-03-2026
Allegato 11 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



1 - PREMESSA

L'attività di recupero rifiuti svolta nell'impianto in esame porta alla produzione anche di materiale che cessa la qualifica di rifiuto ai sensi dell'Art. 184-ter del D.Lgs 152/06 e nello specifico alla produzione di aggregato recuperato ai sensi del D.M. 127/2024. Pertanto, ai sensi dell'Art. 8 comma 1 del Dm 127/2024 il presente documento costituisce la relazione di adeguamento dell'attività di recupero rifiuti inerti ai dettami del DM 127/2024 *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine animale, ai sensi dell'articolo 184-ter comma 2 D.Lgs 152/06”*.

Al fine di verificare la conformità dell'attività di recupero al D.M. 127/2024, vengono nel seguito approfondite le argomentazioni elencate:

1. Definizione dei rifiuti sottoposti a trattamento;
2. Verifiche sui rifiuti da sottoporre a trattamento;
3. Tecniche di trattamento dei rifiuti;
4. Verifiche ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto;
5. Scopi specifici di utilizzabilità dell'EOW
6. Piano di campionamento
7. Dichiarazione di conformità e modalità di detenzione dei campioni

2. DEFINIZIONE DEI RIFIUTI SOTTOPOSTI A TRATTAMENTO

I rifiuti ammissibili alla produzione del materiale che cessa la qualifica di rifiuto (nel seguito EoW) a matrice inerte provenienti da attività di costruzione e demolizione (D.M. 127/2024) e altri rifiuti di origine minerale, sono i seguenti:

CER	Descrizione
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301

Tabella n. 1



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Piano di Gestione Operativa
– Allegato 1 – DM 127/2024

Nello specifico, ai fini del rispetto delle direttive imposte dal D.M. 127/2024 si precisa che non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati.

3.0 VERIFICHE SUI RIFIUTI IN INGRESSO E MODALITÀ CON LE QUALI I SISTEMI DI GESTIONE RIESCONO A DIMOSTRARE CHE VENGONO SODDISFATTI I CRITERI DI VERIFICA PREVISTI DAL D.M. 127/2024

La seguente procedura gestionale viene redatta in conformità alle direttive del D.M. n. 127/2024 e viene applicata dalla ditta proponente:

PROCEDURA GESTIONALE PREVISTA DALL'ALLEGATO 1 LETTERA b) DEL DM 127/2024	APPLICABILITA'
1) ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DEL CARICO DEI RIFIUTI IN INGRESSO DA PARTE DI PERSONALE CON APPROPRIATO LIVELLO DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	
EER 170107	Per i rifiuti classificati con il codice EER 170107 si procederà come segue: Se il rifiuto proviene da fabbricati civili o commerciali o parti di fabbricati industriali non destinati ad uso produttivo (ad es. uffici, mense, magazzini): non vi è necessità di effettuazione di analisi per l'attribuzione del CER, anche se a specchio, qualora il produttore attesti preventivamente che i rifiuti sono stati prodotti secondo le tecniche di demolizione selettiva descritte nel capitolo 6 della DGRV n. 1773 del 28.08.2012. Tale attestazione è rappresentata dalla “Scheda di omologa del rifiuto” che conterrà le informazioni riportate nell'allegato A2 alla DGRV n. 1773 del 28.08.2012. Lo stesso produttore dovrà escludere la presenza di amianto o di altre sostanze pericolose mediante analisi chimica e/o dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 eventualmente dimostrando l'avvenuta bonifica preliminare ai sensi di legge. Lo stesso produttore dovrà inoltre dichiarare che i rifiuti non sono classificati come “interrati”. Qualora invece non sia possibile attestare preventivamente che non ricorra alcuna delle condizioni descritte al capitolo 6 della DGRV n. 1773 del 28.08.2012, gli eventuali rifiuti classificabili con codice a specchio (EER 170107) verrà richiesta al produttore una caratterizzazione di tipo analitico per la valutazione della pericolosità ai sensi del D.Lgs 152/06 Se il rifiuto proviene da fabbricati artigianali o industriali: il rifiuto entra in impianto solo se accompagnato apposite certificazioni analitiche per la

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 15757/2026 del 10-03-2026
Allegato 11 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Piano di Gestione Operativa
– Allegato 1 – DM 127/2024

	valutazione della pericolosità ai sensi del D.Lgs 152/06. Detta caratterizzazione sarà riferita ad ogni singolo conferimento di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore originario e provenienti continuativamente da un ciclo tecnologico o cantiere ben definito e conosciuto, nel qual caso la verifica sarà almeno annuale e comunque ripetuta ogniqualvolta il ciclo di produzione del rifiuto o il cantiere di produzione subisca variazioni significative.
EER 170904	Per i rifiuti classificati con il codice EER 170904 si procederà come segue: Il rifiuto sarà ricevuto in impianto solo se accompagnato apposite certificazioni analitiche per la classificazione della pericolosità ai sensi del D.Lgs 152/06. Lo stesso produttore dovrà inoltre dichiarare che i rifiuti non sono classificati come “interrati”. Detta caratterizzazione sarà riferita ad ogni singolo conferimento di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore originario e provenienti continuativamente da un ciclo tecnologico o cantiere ben definito e conosciuto, nel qual caso la verifica sarà almeno annuale e comunque ripetuta ogniqualvolta il ciclo di produzione del rifiuto o il cantiere di produzione subisca variazioni significative.
EER 170302	Per i rifiuti classificati con EER 170302 si procederà come segue: Il rifiuto sarà ricevuto in impianto solo se accompagnato da specifica caratterizzazione di base, che deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche merceologiche. Tale attestazione è rappresentata dalla “Scheda di omologa del rifiuto” che conterrà le informazioni atte ad individuare con precisione le caratteristiche merceologiche del rifiuto. Lo stesso produttore dovrà inoltre dichiarare che i rifiuti non sono classificati come “interrati”. Detta caratterizzazione sarà riferita ad ogni singolo conferimento di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore originario e provenienti continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto, nel qual caso la verifica sarà almeno annuale e comunque ripetuta ogniqualvolta il ciclo di produzione del rifiuto subisca variazioni significative. Qualora le informazioni fornite dal Produttore del rifiuto nella “Scheda di omologa” non siano esaustive ovvero gli operatori dell’impianto ritengano necessario procedere ad una valutazione chimico-fisica del rifiuto finalizzata ad escludere con certezza l’assenza di carbone, verrà richiesta al Produttore un’analisi chimico-fisica atta a caratterizzare chimicamente il rifiuto ai sensi del D.Lgs 152/06.

CITTA METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 15757/2026 del 10-03-2026
Allegato 11 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Piano di Gestione Operativa
– Allegato 1 – DM 127/2024

	I controlli analitici dovranno essere effettuati tramite laboratorio accreditato e le operazioni di campionatura verranno eseguite da tecnico abilitato secondo le procedure previste dalle norme UNI 10802. Il personale incaricato dalla Ditta a visionare e valutare la documentazione sopra riportata è opportunamente formato secondo le procedure nel seguito descritte.
2) CONTROLLO VISIVO DEL CARICO DI RIFIUTI IN INGRESSO	
3) ACCETTAZIONE DI TALI RIFIUTI SOLO OVE L'ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO E IL CONTROLLO VISIVO ABBIANO ESITO POSITIVO SOTTO IL CONTROLLO DI PERSONALE CON FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERIODICO CHE PROVVEDE ALLA SELEZIONE DEI RIFIUTI, RIMUOVE E MANTIENE SEPARATO QUALSIASI MATERIALE ESTRANEO	
4) PESATURA E REGISTRAZIONE DEI DATI RELATIVI AL CARICO DEI RIFIUTI IN INGRESSO	
	Preliminarmente ad ogni nuovo conferimento verrà effettuata dal personale incaricato dalla Ditta una verifica preliminare presso il produttore dei rifiuti al fine di verificare la corrispondenza dei rifiuti stessi ai codici EER autorizzati e al fine di verificare inoltre la loro compatibilità con la tecnologia dell'impianto di trattamento. L'operatore incaricato dalla Ditta, preliminarmente all'ingresso del carico in impianto verificherà: • le generalità del produttore; • la corrispondenza del rifiuto conferito con l'attività di produzione dichiarata dal produttore; • la corrispondenza del rifiuto con quanto verificato nella fase di omologa (controllo visivo sul mezzo); • la completa e corretta compilazione del formulario di identificazione dei rifiuti (F.I.R.); • l'iscrizione dell'automezzo all'Albo Gestori Ambientali Terminate le operazioni di verifica documentale l'addetto fornirà indicazioni all'autista in merito alla zona di scarico del mezzo. Durante lo scarico l'addetto supervisionerà le operazioni e porrà particolare attenzione (controllo visivo) per individuare eventuali sostanze o materiali estranei sfuggiti al precedente controllo. Al termine delle operazioni di scarico del mezzo, in assenza di criticità, l'addetto completerà la compilazione del formulario di identificazione del rifiuto (F.I.R.) nella parte riservata al destinatario, apponendo la firma sullo stesso, trattenendo una copia del documento e riconsegnando la

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 15757/2026 del 10-03-2026
Allegato 11 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Piano di Gestione Operativa
– Allegato 1 – DM 127/2024

	stessa al trasportatore. Successivamente il personale incaricato della Ditta registrerà l'ingresso del rifiuto nell'apposito Registro Cronologico di carico e scarico previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/2006 e ssmmii.
5) STOCCAGGIO SEPARATO DEI RIFIUTI NON CONFORMI AI CRITERI DI CUI AL PRESENTE REGOLAMENTO IN AREA DEDICATA	
	I rifiuti che a seguito delle verifiche preliminari non sono conformi ai criteri del DM 127/2024 non verranno accettati in impianto. Non sono pertanto previste aree di stoccaggio dei rifiuti non conformi. Qualora i rifiuti invece siano stati dal produttore dichiarati "rifiuti interrati" gli stessi non sono conformi ai dettami del DM 127/2024 e non verranno accettati in impianto.
6) MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI CONFORMI, DI CUI ALLA TABELLA 1 DEL PRESENTE ALLEGATO, NELL'AREA DEDICATA ESCLUSIVAMENTE AD ESSI, LA QUALE E' STRUTTURATA IN MODO DA IMPEDIRE LA MISCELAZIONE ANCHE ACCIDENTALE CON ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI NON AMMESSI	
	Come rappresentato nel lay-out di gestione rifiuti ogni rifiuto sarà collocato in una specifica area di stoccaggio. Al fine di impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti presenti in impianto, le singole aree saranno opportunamente identificate mediante apposita cartellonistica riportante il codice EER e distanziate mediante distanza fisica o mediante posizionamento di setti mobili o mediante lo stesso contenitore di stoccaggio.
7) MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI AVVIATI ALLA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO REALIZZATA DA PARTE DI PERSONALE CON FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERIODICO IN MODO DA IMPEDIRE LA CONTAMINAZIONE DEGLI STESSI CON ALTRI RIFIUTI O MATERIALE ESTRANEO	
	I rifiuti all'interno dell'impianto saranno movimentati da personale adeguatamente formato secondo le procedure nel seguito descritte.
8) SVOLGIMENTO DI CONTROLLI SUPPLEMENTARI, ANCHE ANALITICI, A CAMPIONE OVVERO OGNIQUALVOLTA L'ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE O IL CONTROLLO VISIVO INDICHI TALE NECESSITA'	
	Ogniqualvolta l'analisi della documentazione in ingresso e la verifica visiva svolta indichino la necessità di adottare ulteriori misure di monitoraggio, verranno effettuati dei controlli analitici tramite laboratorio accreditato da ACCREDIA e le operazioni di campionatura verranno eseguite da tecnico abilitato secondo le procedure previste dalle norme UNI 10802.

Tutte le operazioni di verifica sopra riportate prevedono l'impiego di personale specializzato e formato. Periodicamente la ditta esegue interventi formativi dei dipendenti addetti, finalizzati a mantenere un elevato livello di formazione/informazione degli stessi.



Per raggiungere questo scopo la Ditta ha:

- definito le competenze necessarie per il personale (nel mansionario del personale);
- pianificato le azioni di addestramento e di affiancamento necessarie in un piano annuale, emesso durante la riunione di riesame della direzione e in aggiornamento permanente;

Le attività specifiche di formazione vengono svolte da consulenti tecnici terzi o dal Legale Rappresentante e riguardano i seguenti aspetti:

- Prescrizioni normative e autorizzative inserite all'interno dell'autorizzazione rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia;
- Istruzioni circa le modalità di classificazione dei rifiuti da sottoporre a trattamento e compatibilità degli stessi con la tecnologia di trattamento da utilizzare;
- Istruzioni di tipo tecnico al fine di comprendere i contenuti della documentazione di classificazione dei rifiuti;
- registrato i corsi svolti, la loro efficacia e predisposte le relative schede del personale.

4.0 PROCESSO DI LAVORAZIONE

I rifiuti in ingresso all'impianto, a seguito delle verifiche quali-quantitative saranno scaricati nelle relative aree di messa in riserva R13 individuate nella planimetria approvata dagli Enti, in attesa di essere successivamente sottoposti ad attività di R5 (Allegato C, Parte IV, Titoli I e II del D.Lgs 152/2006).

La prima operazione cui sono sottoposti i rifiuti conferiti è costituita dalla eliminazione dei materiali non conformi a matrice legnosa e metallica.

L'attività vera e propria di trattamento dei rifiuti consiste invece in operazioni di riduzione volumetrica, deferrizzazione e selezione granulometrica attuate mediante i macchinari a tecnologia standardizzata.



5.0 CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO

I rifiuti inerti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione definiti al paragrafo 2 della presente procedura, cessano di essere qualificati come rifiuti e sono qualificati come aggregato recuperato ai sensi del D.M. 127/2024 se il prodotto ottenuto dal trattamento è conforme ai criteri di cui all'Allegato 1 del D.M. 127/2024.

5.1 DEFINIZIONE DI LOTTO DI AGGREGATO RECUPERATO

Ai sensi del D.M. 127/2024 per lotto chiuso di aggregato recuperato si intende:

- Un quantitativo non superiore a 3.000 mc di aggregato recuperato
- Per lotto chiuso si intende un lotto non suscettibile di ulteriori incrementi

5.2 UTILIZZI DELL'AGGREGATO RECUPERATO

Gli utilizzi previsti per l'aggregato recuperato prodotto dalle operazioni di trattamento sono quelli indicati nell'Allegato 2 al D.M. 127/2024 e nel seguito riportati:

- a) Realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate
- b) Realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
- c) Realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali ferroviari aeroportuali e di piazzali civili ed industriali
- d) Realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali
- e) Realizzazione di strati accessori aventi a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo e drenante
- f) Confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili);
- g) Confezionamento di calcestruzzi;
- h) Produzione di clinker per cemento
- i) Produzione di cemento



5.3 REQUISITI DI QUALITA' E IDONEITA' TECNICA DELL'AGGREGATO RECUPERATO

Al fine di accertare il rispetto dei requisiti di qualità e di idoneità tecnica dell'aggregato recuperato ai sensi del D.M. 127/2024, la Ditta effettuerà su ogni lotto di aggregato recuperato prodotto le seguenti verifiche:

1. VERIFICA ANALITICA: verifica al fine di rispondere ai requisiti di qualità riportati:
 - nell'Allegato 1 lettera d.1) “controlli sull'aggregato recuperato” Tabella 2
 - nell'Allegato 1 lettera d.2) “Test di cessione” – Tabella 3.

Le verifiche saranno svolte da un laboratorio terzo incaricato dalla Ditta e le operazioni di campionatura verranno eseguite da tecnico abilitato secondo le procedure previste dalle norme UNI 10802

2. VERIFICA PRESTAZIONALE E IDONEITA' TECNICA: verifica di conformità e idoneità volte al rispetto delle norme tecniche di cui alla Tabella 5 e Tabella 6 dell'Allegato 2 al D.M. 127/2024.

Le verifiche saranno svolte da un laboratorio terzo incaricato dalla Ditta e le operazioni di campionatura verranno eseguite da tecnico abilitato secondo le procedure previste dalle norme UNI 932-1.

Tab. 5 – Allegato II del D.M. 127/2024

IMPIEGO	CONFORMITÀ ALLE NORME ARMONIZZATE EUROPEE/ PRESTAZIONI	IDONEITA' TECNICA
Realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4a
Realizzazione di opere di protezione (armourstone)	UNI EN 13383-1	UNI EN 13383-1
Realizzazione del corpo del rilevato	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4a
Realizzazione di miscele bituminose e per sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali	UNI EN 13043 UNI EN 13242 UNI EN 13108-8	UNI 11531-1 Capitolato tecnico dell'opera
Realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed	UNI EN 13242 UNI EN 13450	UNI 11531-1 Prospetto 4b



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Piano di Gestione Operativa
– Allegato 1 – DM 127/2024

industriali		
Realizzazione di strati accessori	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4b
Confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali a titolo esemplificativo misti cementati, miscele betonabili)	UNI EN 13242 UNI EN 13139 UNI EN 13055	UNI EN 14227-1 UNI 11531-2 UNI EN 988-1 UNI EN 988-2 UNI 11104 Tipo B
Confezionamento di calcestruzzi	UNI EN 12620 UNI EN13055 UNI EN 13242	UNI 8520-1 UNI 8520-2 UNI 11104 UNI EN 206 Appendice E Dm 17 genn. 2018 NTC: par. 1.2.9.2
Produzione di clinker per cemento	Non pertinente	Standard prestazionali indicati in tabella 6
Produzione di cemento	Non pertinente	UNI EN 197-6

Tab. 6 – Allegato II del D.M. 127/2024

Parametri	Unità di misura	Valori limite
Sostanze organiche (TOC)	% espresso come sostanza secca	2
Mercurio	mg/kg espressi come sostanza secca	1
Sommatorio Tallio+Cadmio	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Cloruri come Cl	% espresso come sostanza secca	0,5
Solfati come SO ₃	% espresso come sostanza secca	2
Magnesio come MgO	% espresso come sostanza secca	15

Un'aliquota di campione di aggregato recuperato sarà conservata per un anno dalla data di invio della dichiarazione di conformità all'Autorità competente (Art. 5 comma 2 D.M. 127/2024), presso l'impianto di produzione o presso la sede legale della ditta Bergamo Cesare & C. Snc, al fine di consentire l'eventuale ripetizione delle analisi. Il campione sarà conservato in modo tale da non alterare le caratteristiche chimico fisiche e sarà univocamente identificato mediante apposita etichettatura riportante la data di campionamento e il numero del lotto campionato.



Durante la fase di verifica di conformità dell'aggregato recuperato, la Ditta opera secondo la seguente modalità al fine di soddisfare i requisiti previsti Allegato 1 – lettera c) del Dm 127/2024:

- 1) Le operazioni di movimentazione avvengono sotto il controllo di personale qualificato il quale colloca i singoli lotti di materiale nelle rispettive aree di stoccaggio delle EOW identificate nella planimetria approvata; ogni lotto sarà fisicamente separato mediante idonea distanza fisica o mediante l'uso di new jersey mobili, in modo tale che i materiali di ogni singolo lotto non vengano tra loro miscelati;

Durante la fase di verifica di conformità, il lotto di aggregato, in attesa dell'esito delle analisi, è identificato da apposita cartellonistica indicante la numerazione del lotto e la specifica dicitura "in attesa di verifica di conformità".

- 2) L'aggregato recuperato viene stoccato per lotti nelle rispettive aree di stoccaggio mantenendoli separati da qualsiasi altro materiale estraneo. Al fine di impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti presenti in impianto, le singole aree saranno opportunamente identificate mediante apposita cartellonistica riportante il codice EER (nel caso di stoccaggio di rifiuti) e la dicitura "EOW" con la specifica numerazione del lotto (nel caso di stoccaggio di EOW) e distanziate mediante distanza fisica o mediante posizionamento di setti mobili o mediante lo stesso contenitore di stoccaggio. .
- 3) Tutte le attività di movimentazione dei rifiuti vengono effettuate con mezzo semovente munito di benna in modo tale da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti/materiali presenti in impianto.

5.4 MARCATURA CE

Per tutti gli utilizzi dell'aggregato recuperato si applica la marcatura CE come disposto dal Regolamento UE n. 305/2011 (ad esclusione di quelli derogati dal medesimo regolamento) e secondo le norme tecniche indicate in Allegato 1 – lettera e) - Tabella 4 del Dm 127/2024 di seguito riportate:



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Piano di Gestione Operativa
– Allegato 1 – DM 127/2024

NORMA	TITOLO
UNI EN 13242	Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade
UNI EN 12620	Aggregati per calcestruzzo
UNI EN 13139	Aggregati per malta
UNI EN 13043	Aggregati per miscele bituminose e trattamento superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico
UNI EN 13055	Aggregati leggeri
UNI EN 13450	Aggregati per massicciate ferroviarie
UNI EN 13383-1	Aggregati per opere di protezione (armourstone) – Specifiche
UNI EN 13108	Miscele bituminose – Specifiche del materiale – Parte 8: Conglomerato bituminoso di recupero

5.5 DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E MODALITA' DI DETENZIONE DEI CAMPIONI

Per ogni lotto chiuso di EOW aggregato recuperato prodotto (a seguito dell'effettuazione delle verifiche riportate al paragrafo 5.3), verrà predisposta dalla Ditta, una dichiarazione di conformità redatta secondo il modello previsto dall'allegato 3 del Dm 127/2024.

La dichiarazione attesta la conformità del lotto di EoW all'Art. 3 del DM 127/2024 e riporta le caratteristiche dell'aggregato recuperato con specifico riferimento alle norme tecniche di conformità e agli specifici utilizzi di cui Allegato 2 del Dm 127/2024.

Tale dichiarazione di conformità verrà inviata mezzo pec alla Città Metropolitana di Venezia e ad ARPA territorialmente competente entro sei mesi dalla data di produzione del lotto di aggregato recuperato ovvero dalla data di campionamento per i controlli di qualità e idoneità tecnica e comunque prima dell'uscita dello stesso dall'impianto. La DdC verrà conservata dalla Ditta in formato cartaceo o elettronico per 5 anni dall'invio della stessa alle autorità competenti, al fine di metterla a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano.

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 15757/2026 del 10-03-2026
Allegato 11 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: Piano di Gestione Operativa
– Allegato 1 – DM 127/2024

5.6 GESTIONE DELLE NON CONFORMITA'

Qualora a seguito dello svolgimento dei test di qualità e di idoneità tecnica (par. 5.3) sia accertata da parte del laboratorio incaricato una non conformità del materiale la Ditta metterà in atto le seguenti procedure:

1. In caso di non conformità di carattere **qualitativo** non sarà prodotta la dichiarazione di conformità; l'intero lotto di materiale manterrà la qualifica di rifiuto e come tale sarà gestito ovvero destinandolo ad impianto terzo di recupero/smaltimento autorizzato;
2. In caso di non conformità di **idoneità tecnica** non sarà prodotta la dichiarazione di conformità, l'intero lotto di materiale sarà reimmesso in testa al ciclo di trattamento, nuovamente lavorato e successivamente rianalizzato.

Venezia - Lido, li 02 marzo 2026

Il legale Rappresentante

(Documento firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 15757/2026 del 10-03-2026
Allegato 11 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente